PRESENTAZIONE

Il tema dell'interrimento dei serbatoi assume oggi una valenza cruciale in tutto il territorio nazionale per le molteplici esigenze connesse agli usi della risorsa idrica (idropotabile, irriguo e idroelettrico) e nelle prospettive dei rinnovi delle concessioni, in gran parte in scadenza nel giro di pochi anni.

La progressiva riduzione della capacità utile avrebbe conseguenze sicuramente negative sulle strategie di adattamento al cambiamento climatico. Attuare tali strategie è ormai divenuta una missione pressante soprattutto se si tiene conto degli effetti parossistici sofferti la scorsa estate come le ripetute ondate di calore e una nuova crisi idrica che hanno interessato vaste aree del continente Europeo e del nostro Paese. La progressiva riduzione della capacità utile dei serbatoi è altresì negativa perché riduce la sicurezza e l'efficacia della funzione di queste strutture vitali per il nostro territorio oltre ad impoverire la qualità dei nostri corsi d'acqua e, più in generale, dell'ambiente costiero. Riflettere sul corpo legislativo vigente può aiutarci a superare gli ostacoli normativi che rallentano l'applicazione delle migliori strategie internazionali di gestione del processo di sedimentazione nei bacini.

Sulla base di queste premesse, le due associazioni A.I.I. e ITCOLD si pongono l'obbiettivo di svolgere attività congiunte di approfondimento che riguardano sia gli aspetti tecnici che le procedure di approvazione dei Progetti di Gestione degli Invasi (PdGI) da parte delle amministrazioni regionali e delle province autonome.

Nell'ambito di tali approfondimenti è stata ideata una prima Giornata di Studio centrata sull'area Triveneta intesa come ambito territoriale che include la Regione del Veneto, la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e le due Province Autonome di Trento e di Bolzano. Nella parte montana di quest'area geografica sono presenti 67 grandi dighe destinate all'uso prevalente idroelettrico il cui valore strategico è sottolineato in tutti gli atti governativi di indirizzo per le politiche di transizione energetica verso le fonti rinnovabili. Le problematiche connesse con l'interrimento dei serbatoi risultano assai differenziate tra i vari bacini idrografici. Va inoltre ricordato che le acque restituite a valle delle centrali idroelettriche vengono captate a vantaggio del vasto ed articolato sistema irriguo presente in tutta la pianura Veneto-Friulana, con ricadute sulle dinamiche di ricarica delle falde sotterranee.

La Giornata, articolata in tre sessioni, si aprirà con i contributi degli organi centrali, dall'Autorità del Distretto delle Alpi Orientali, e del mondo accademico e della ricerca. A tali soggetti si chiederà, in base al proprio punto di osservazione, di mettere a fuoco le finalità strategiche dei PdGI in termini recupero della disponibilità della risorsa idrica, in termini di sicurezza delle opere, nonchè in termini di possibili sinergie con gli obiettivi recupero morfologico dei corsi d'acqua delineati attraverso la pianificazione di bacino e la regolamentazione comunitaria in tema di ripristino della natura.

La seconda sessione chiamerà in causa le due Regioni e le due Province Autonome in qualità soggetti competenti sia a definire gli aspetti di dettaglio previsti dalla norma nazionale, come ad esempio le definizione del cosiddetto volume utile sostenibile, sia ad approvare i PdGI che rappresentano lo strumento di autorizzazione che consente ai concessionari l'esecuzione delle predette operazioni.

La terza sessione comprenderà l'illustrazione di alcuni casi studio che potranno mettere in evidenza il ruolo dei gestori nella predisposizione dei PdGI e nella regolazione delle operazioni di svaso, sghiaiamento e sfangamento senza pregiudicare gli usi a valle, nel rispetto degli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici superficiali e sotterranei.

L'obbiettivo è quello di provare a delineare un primo bilancio, ancorché parziale, sullo stato di attuazione delle norme e sulle misure intraprese per la gestione dei processi di interrimento dei serbatoi sottesi dalle grandi dighe.

Vincenzo Bixio **Maurizio Ferla**
Associazione Idrotecnica Italiana
Sezione Veneta

Guido Mazza **Francesco Fornari**
Comitato Nazionale Italiano
per le Grandi Dighe

PROGRAMMA

8.30 Registrazione dei partecipanti

9.30 Apertura della Giornata di Studio e indirizzi di saluto

Vincenzo Bixio
Presidente della Sezione Veneta della Associazione Idrotecnica Italiana

Andrea Giordano
Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale, ICEA - Università degli Studi di Padova

Marco Favaretti
Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova

Alex Vantini
Presidente ANBI Veneto, Associazione Regionale Consorzi di bonifica del Veneto

Guido Mazzà
Presidente del Comitato Italiano Nazionale delle Grandi Dighe

Maurizio Giugni
Presidente Nazionale della Associazione Idrotecnica Italiana

10.00-11.40 Prima Sessione - *I Progetti di gestione degli invasi e aspetti pianificatori di settore e a scala di bacino*

Presiede: Maurizio Ferla
Associazione Idrotecnica Italiana

Pianificazione di bacino e strategie nazionali per la resilienza delle risorse idriche
Giuseppe Travìa
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle acqua Direttore Generale

L'acqua ritrovata: le strategie distrettuali per il recupero e l'ottimizzazione della capacità di invaso dei bacini
Marina Colaizzi
Autorità di Bacino del Distretto delle Alpi Orientali. Segretario Generale

Assetto morfologico dei corsi d'acqua: tendenze evolutive e metodologie per valutare l'impatto dell'asporto e della movimentazione di sedimenti
Matteo Nicolini
Università degli Studi di Udine - Dipartimento Politecnico Ingegneria e Architettura

Disponibilità idrica ed eventi estremi in Italia: quali interventi attuare per l'adattamento climatico?
Paolo Salandin
Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale - ICEA

Sfide e obbiettivi del Piano Nazionale di Ripristino della natura. La conettività naturale dei fiumi e delle funzioni delle pianure alluvionali
Martina Bussettini
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità. Dirigente Tecnologo

PROGRAMMA

11.40-13.00 Seconda Sessione - *Stato di attuazione dei Progetti di Gestione degli Invasi*

Presiede: Italo Saccardo
Associazione Idrotecnica Italiana

Produzione di valore attraverso la gestione integrata a scala di bacino
Vincenzo Artico
Regione del Veneto, Direzione Difesa del Suolo e della costa, SOS Lavori e Servizi tecnici. Direttore

Gestione sostenibile degli invasi e dei sedimenti: l'esperienza della Regione Friuli Venezia Giulia
Massimo Canali
Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Svilippo sostenibile. Direttore Centrale

Dighe e serbatoi in Alto Adige: Piani di gestione e laminazione
Robert Faes
Direttore Ufficio tutela Acque, Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima, Provincia Autonoma di Bolzano

Roberto Dinale
Direttore Ufficio Idrologia e Dighe, Agenzia per la Protezione Civile, Provincia Autonoma di Bolzano

La multidisciplinarietà nell'approvazione del Piano di gestione dell'Invaso
Sandro Rigotti
Provincia Autonoma di Trento, Servizio Gestione Integrata Energia e Grande Idroelettrico. Dirigente del Servizio

13.00-14.00 Colazione di lavoro

14.00-15.20 Terza Sessione - *Aspetti tecnici e casi studio*

Presiede: Francesco Fornari
Vicepresidente ITCOLD

Gestione dei sedimenti in bacini di Alperia Greenpower Esempi di soluzioni sito specifiche
Marina Maestri
Alperia S.p.A. Gestione Idroelettrica

Il caso del serbatoio di Ponte Pià sul fiume Sarca
Matteo Paternolli
Hydro Dolomiti Energia S.r.l.

La gestione dei sedimenti della diga di Mignano
Andrea Terret
Consorzio di Bonifica di Piacenza

L'iniziativa AII-ITCOLD relativa alla redazione di un documento di posizionamento congiunto sul tema della gestione dei sedimenti
Manuel Hernandez Bagaglia
ITCOLD

15.20-16.00 Conclusioni

Elisa Venturini
Assessore all'Ambiente, Clima Parchi e Protezione Civile della Regione del Veneto

SCHEDA DI ADESIONE

La gestione dei serbatoi sottesi da grandi dighe nell'area triveneta

Strumenti di sostenibilità per le risorse idriche e la tutela dell'ambiente

Padova, lunedì 14 dicembre 2026
Camera di Commercio di Padova, Sala Conferenze
Piazza dell'Insurrezione, 1/A - 35139 Padova

Cognome ……

Nome ……

Ente di appartenenza ……

Via …… n. ……

Cap Città Prov. ……

Tel. …… Fax ……

e-mail …… data ……

La partecipazione alla Giornata di Studio è gratuita e avverrà in presenza fino ad esaurimento dei posti disponibili e in remoto con collegamento da piattaforma web. A tutti i partecipanti da remoto la Segreteria dell'Ordine degli Ingegneri di Padova invierà il link per il collegamento all'evento. L'iscrizione alla Giornata di Studio avverrà registrandosi sul sito dell'Ordine degli Ingegneri di Padova e darà diritto al riconoscimento di 3 crediti formativi agli ingegneri presenti in sala indipendentemente dall'Ordine di appartenenza. Per i partecipanti da remoto il riconoscimento dei 3 crediti formativi sarà riservato ai soli iscritti all'Ordine degli Ingegneri di Padova.

La scheda di adesione dovrà pervenire alla Segreteria organizzativa entro il giorno **7 dicembre 2026**.

Per l'iscrizione è necessario profilarsi sulla piattaforma fip.kademy della Fondazione Ingegneri Padova cliccando su uno dei seguenti link:

- in presenza
https://fip.ing4.it/event-details/la-gestione-dei-serbatoi-sottesi-da-grandi-dighe-nellarea-triveneta-strumenti-di-sostenibilita-per-le-risorse-idriche-e-la-tutela-dellambiente-in-presenza

- in streaming
https://fip.ing4.it/event-details/la-gestione-dei-serbatoi-sottesi-da-grandi-dighe-nellarea-triveneta-strumenti-di-sostenibilita-per-le-risorse-idriche-e-la-tutela-dellambiente-in-streaming

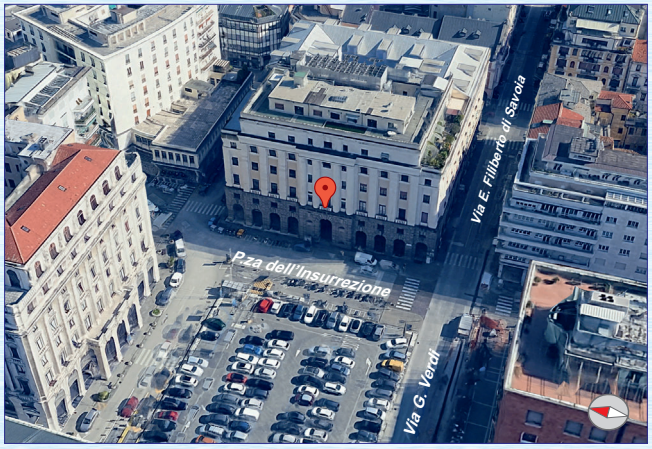
Gli ingegneri che parteciperanno al Convegno e che intendono ottenere un riconoscimento dei 3 crediti formativi professionali previsti CFP devono compilare tutti i campi dei link suddetti.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni i dati raccolti con la presente scheda saranno utilizzati nel rispetto della privacy, tutelando la natura confidenziale e i diritti previsti dalla legge.

ORGANIZZAZIONE E SEGRETERIA

Fondazione Ingegneri Padova
Piazza Salvemini, 2
35131 Padova
Signora Lucina Prescianotto
fip@fondazioneingegneripadova.org
tel. 393 8926845

Associazione Idrotecnica Italiana - Sezione Veneta
sez.veneto@idrotecnicaitaliana.it
Prof. ing. Vincenzo Bixio
vincenzo.bixio@dicea.unipd.it
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale,
ICEA - Università degli Studi di Padova
Via F. Marzolo, 9 - 35131 Padova



La Sede del Convegno è presso la Sala Conferenze
della Camera di Commercio di Padova, Piazza dell'Insurrezione 1/A

Foto in copertina

In alto, il serbatoio sotteso dalla Diga di San Valentino sul fiume Rienza; in basso, il serbatoio sotteso dalla diga di Fortezza sul fiume Isarco, entrambe nella Provincia Autonoma di Bolzano.

Amiblu
Pipes designed for generations
Frezzis s.r.l. Costruzioni
idrostudi

ITCOLD
COMITATO NAZIONALE ITALIANO PER LE GRANDI DIGHE

Associazione Idrotecnica Italiana
Sezione Veneta e Friuli Venezia Giulia

UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA

GIORNATA DI STUDIO

La gestione dei serbatoi sottesi da grandi dighe nell'area triveneta

Strumenti di sostenibilità per le risorse idriche e la tutela dell'ambiente





Padova, lunedì 14 dicembre 2026
Camera di Commercio di Padova, Sala Conferenze
Piazza dell'Insurrezione, 1/A - 35139 Padova